



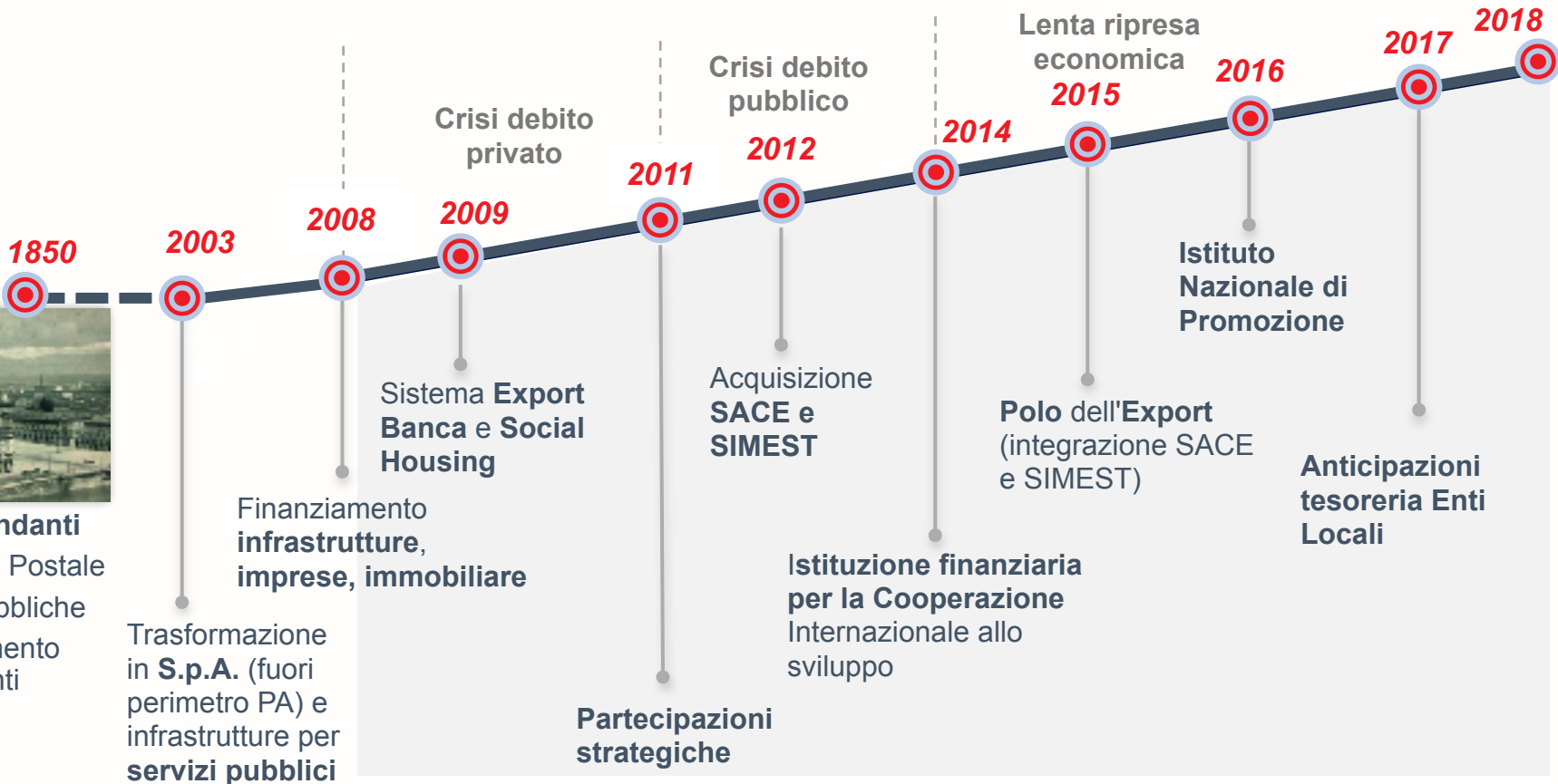
Le nuove prospettive di collaborazione con Regione Abruzzo a supporto delle imprese

- 1 Gruppo CDP oggi e linee guida strategiche del Piano Industriale 2019-2021
- 2 Portafoglio prodotti a supporto delle imprese Medie e PMI – strumenti intermediati
- 3 Contatti

Dal 1850 investiamo nell'Italia del domani e negli ultimi anni abbiamo ampliato le attività per rispondere al contesto macroeconomico

Fasi ciclo economico

Eventi principali



Gruppo CDP: Siamo un gruppo finanziario-industriale unico nel panorama italiano

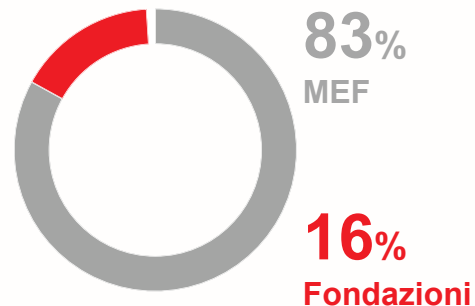


Missione di interesse pubblico

Promuoviamo lo sviluppo dell'Italia, impiegando responsabilmente il risparmio del Paese per favorire crescita e occupazione, sostenendo l'innovazione e la competitività di imprese, infrastrutture e territorio

Totale attivo ¹ € 448,7 Mld	Crediti ² € 101 Mld	Risparmio postale ² € 265 Mld
Patrimonio netto ¹ € 23,6 Mld	Partecipazioni ² € 33 Mld	Raccolta di mercato ² € 100 Mld

Azionariato pubblico-privato³



¹ Bilancio consolidato CDP al 31 dicembre 2019
² Bilancio individuale CDP S.p.A. al 31 dicembre 2019
³ Rimanente 1% di azioni proprie

Pubblica Amministrazione

~55%



Finanziamenti agli Enti Pubblici

In aggiunta, ~ € 55 Mld di titoli di Stato

Infrastrutture

~5%



Finanziamenti a operatori infrastrutturali

Immobiliare

<1%



- Gestione patrimonio
- Fondi tematici (es. turismo, social housing)

Imprese (domestiche)

~35%



- Interventi equity
- Finanziamenti diretti e indiretti

Export e internazionalizzazione

~5%



- Finanziamenti per l'export

In aggiunta, >€ 50 Mld di garanzie e prodotti per int.zione (attraverso gruppo SACE)

Cooperazione internazionale

<1%



- Supporto a stati sovrani
- Supporto privato a imprese

1 Grandi trend socio-economici globali



- Innovazione e digitalizzazione
- Transizione energetica e cambiamenti climatici
- Paesi in via di sviluppo e commercio internazionale
- Cambiamenti sociali

2

Le sfide dell'Italia

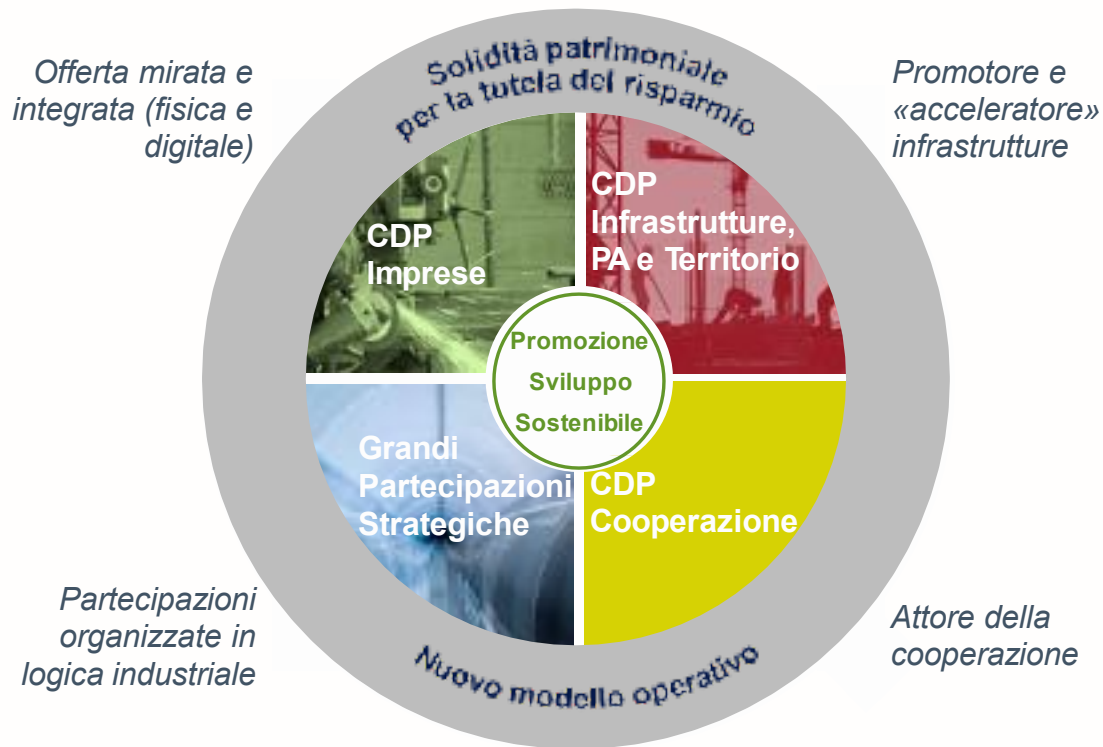
- ✓ Recupero del gap di **sviluppo economico** del Paese
- ✓ Innovazione, produttività e competitività delle **imprese**
- ✓ Qualità e investimenti nelle **infrastrutture**

3 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

17 obiettivi dell'Agenda 2030 dello Sviluppo Sostenibile definiti dall'ONU



Linee guida del piano industriale 2019-2021



Principali target 2021

€ 111 Mld
Risorse dirette mobilitate

€ 83 Mld
Imprese

60.000
Imprese raggiunte

€ 25 Mld
Infrastr. PA e Territorio

Creazione di
un'offerta
mirata

1 **Innovazione**

Ampliamento delle soluzioni di **finanziamento** per gli **investimenti** e l'**innovazione** ed aumento delle **risorse** per il **venture capital**, con ruolo di indirizzo da parte di CDP

2 **Crescita**

Rafforzamento del **private equity** e dei finanziamenti per la **crescita**; **ampliamento degli interventi indiretti** (canale bancario), con **focus su medie e piccole aziende**, anche attraverso **meccanismi di risk sharing**, per facilitare l'**accesso ai finanziamenti bancari e al mercato dei capitali**

3 **Internazionalizzazione**

Ampliamento degli **interventi a supporto dell'export e dell'internazionalizzazione** con un'**offerta dedicata** per medie/ piccole imprese (prodotti digitali e semplificati) ed **iniziative di «educazione all'export»**

4 **Creazione di uno «sportello unico»**

Unica interfaccia commerciale come punto di accesso per tutte le soluzioni del Gruppo (equity, debito, garanzie)

5 **Potenziamento canali di accesso**

Ampliamento/ maggiore utilizzo della **rete territoriale** (anche avvalendosi di reti terze), potenziamento del **canale indiretto** (ovvero tramite il sistema bancario) e sviluppo del **canale digitale**

Facilità di
accesso



Gli elementi distintivi dell'offerta di CDP permettono di soddisfare le principali esigenze delle imprese in complementarietà con il sistema bancario

Caratteristiche distintive di CDP

- **Investitore di medio-lungo termine**, con **obiettivi di rendimento non speculativi**
- Accesso privilegiato a **fondi europei e nazionali** grazie al ruolo di NPI
- **Canalizzazione di risorse di finanziatori e investitori istituzionali** sia italiani che esteri



1 Principali caratteristiche del FRI

Contesto di riferimento

- Il FRI nasce nel 2005, nell'ambito di una razionalizzazione del sistema di agevolazioni pubbliche a sostegno delle imprese
- Un'impresa per realizzare un progetto eleggibile può accedere a:
 - un contributo a fondo perduto concesso dal Ministero/Regione che gestisce la misura agevolativa
 - un «Finanziamento FRI» composto da una quota a condizioni agevolate (CDP) e una quota a mercato (Banca finanziatrice)
- Il FRI prevede:
 - l'attivazione di sinergie con il sistema bancario
 - l'operatività coordinata con i Ministeri/Regioni titolari delle specifiche misure agevolative

Principali caratteristiche

Finalità

- CDP cofinanzia gli investimenti delle imprese di qualsiasi dimensione ammesse a beneficiare di agevolazioni pubbliche per la realizzazione di progetti relativi a settori strategici (R&S, Industria, commercio, artigianato, turismo, ecc.):
 - a medio-lungo termine: durata fino a 15 anni
 - a condizioni economiche agevolate (tasso agevolato, tipicamente 0,50%, ovvero, solo per il FRI regionale, "tasso MEF" associato a contributo in conto interessi da parte della Regione)

Dotazione e volumi attivati

- FRI Nazionale: 6,0 mld€, di cui circa 3,3 mld€ concessi
- FRI Regionale: 2,0 mld€ - in corso di attivazione¹

Attori

- FRI Nazionale: MEF, MiSE, (in alternativa Ministeri titolari dei regimi di aiuto e CIPE), CDP e ABI
- FRI Regionale: Regioni, CDP (e ABI)
- Soggetti gestori: Finanziarie Regionali, società in house, PA, soggetti selezionati con gara

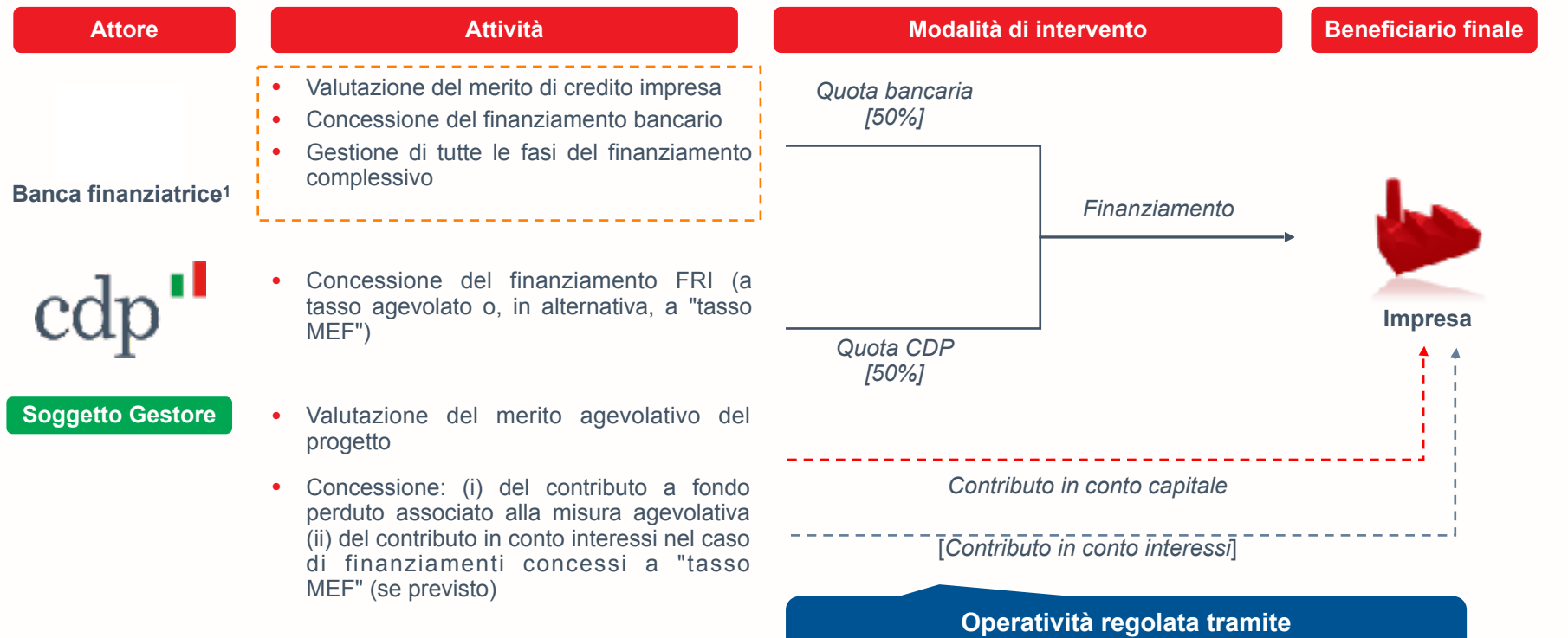
Condizioni operatività

- L'esposizione di CDP è assistita da una garanzia di ultima istanza dello Stato.
- A favore di CDP sono riconosciute dal MEF/Regione:
 - commissioni annuali di gestione *una tantum* sull'erogato dell'anno di riferimento a carico del MEF o della Regione (0,4%)
 - nei casi di finanziamenti FRI a tasso agevolato, differenziale tra il "tasso MEF" e il tasso del finanziamento agevolato (semestrale) a carico del MEF o della Regione, (fino all'integrale rimborso del finanziamento o alla chiusura delle eventuali procedure di recupero del credito)

1 Schema operativo dell'intervento FRI Regionale

 Attività svolte in nome e per conto di CDP

Schema di funzionamento



¹ Sui primi bandi FRI era previsto un ruolo di Banca Agente distinto da quello di Banca Finanziatrice

1 Processo Operativo del FRI Regionale 1/2

Fase

Legge Agevolativa Regionale

Convenzione Regione - CDP - ABI

Attività Regione/ Soggetto Gestore

Convenzionamento della Banca

Descrizione attività

- La Regione individua aree o segmenti strategici su cui intervenire tramite la **concessione di finanziamenti a tasso agevolato**, accompagnati auspicabilmente da contributi a fondo perduto
 - **La Regione definisce le priorità di investimento con l'adozione di un apposito provvedimento** (i.e. Legge Agevolativa Regionale) volto a **stanziare le risorse per la copertura dei costi** dell'iniziativa su un orizzonte pluriennale
-
- **La Regione, CDP [e l'ABI]** procedono alla stesura e **sottoscrizione** di una «**Convenzione**» finalizzata a regolare le modalità operative dell'intervento e il ruolo degli attori coinvolti (cfr. DM 1 aprile 2011). Tale Convenzione:
 - Prevede procedure di valutazione del merito di credito in linea con la disciplina bancaria, che accertino la sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento
 - Fissa il tasso di interesse minimo da applicare ai finanziamenti FRI (non inf. allo 0,5%), laddove previsti. In alternativa al finanziamento FRI è applicato il "Tasso MEF" e al medesimo è associato un contr. agli interessi
 - Determina la durata massima dei finanziamenti (non superiore a 15 anni compreso il preammortamento)
 - Elenca le fonti normative regionali per l'attivazione della misura
-
- **La Regione può gestire direttamente le attività di competenza, ovvero delegare un Soggetto Gestore *in house* o individuato tramite gara**
 - **Il Soggetto Gestore** individua i soggetti eleggibili svolgendo le **valutazioni di merito agevolativo** (anche in relazione alla concessione del contributo in conto capitale) e gestisce le attività di **interfaccia con CDP**
-
- La banca che intende aderire alla Convenzione invia la **Richiesta di Adesione a Regione, CDP [e ABI]**
 - CDP conferisce un **mandato con rappresentanza** alla banca per la gestione del finanziamento¹
 - **Con il conferimento del mandato, la banca acquista il ruolo di Banca finanziatrice ed è titolata a ricevere le richieste di finanziamento da parte delle imprese** (l'elenco delle Banche finanziatrici è pubblicato sul sito di CDP/Regione/Soggetto Gestore)

¹ La gestione riguarda tutte le fasi, dalla delibera di finanziamento all'attività di recupero del credito

1 Processo Operativo del FRI Regionale 2/2

Fase

Avviso Regionale

Descrizione attività

- La Regione emana un avviso/bando per la concessione di contributo in conto capitale e finanziamento agevolato in relazione a spese di investimento connesse alla realizzazione dei progetti target
- Il bando individua, tra l'altro, le caratteristiche dei progetti ammissibili, le tempistiche per la presentazione delle domande e i limiti di importo e durata degli investimenti e dei relativi finanziamenti

Domanda di Agevolazione

- L'impresa presenta il progetto alla Banca finanziatrice, che effettua la valutazione del merito creditizio e rilascia la delibera di finanziamento (ovvero una dichiarazione di disponibilità a concedere il finanziamento)¹
- L'impresa – con la delibera della Banca finanziatrice – presenta la domanda di agevolazione alla Regione
- In caso di valutazione positiva del progetto, la Regione, anche tramite il Soggetto Gestore, ne dà informazione a CDP

Delibera Finanziamento CDP

- CDP delibera il finanziamento agevolato sulla base della delibera della Banca finanziatrice e del positivo esito istruttorio della Regione/Soggetto Gestore

Concessione Agevolazione

- La Banca finanziatrice e CDP trasmettono alla Regione/Soggetto Gestore le rispettive delibere di finanziamento
- La Regione/Soggetto Gestore adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni, che individua:
 - Ammontare spese ammissibili
 - Importo contributo
 - Caratteristiche del finanziamento

Stipula/ Erogazione del Finanziamento

- La Regione/Soggetto Gestore trasmette alla Banca finanziatrice il provvedimento di concessione delle agevolazioni
- La Banca finanziatrice stipula il contratto di finanziamento con l'impresa, anche in nome e per conto di CDP
- L'impresa richiede l'erogazione del finanziamento - a SAL o in anticipazione
- Una volta realizzato il progetto, l'impresa presenta il rapporto tecnico finale per ottenere l'erogazione a saldo del finanziamento agevolato e del contributo in conto capitale

¹ fase tipicamente prevista nell'operatività nazionale. Nell'operatività del FRI Campania è prevista in fase di presentazione della domanda una dichiarazione preliminare di disponibilità a valutare la concessione di un finanziamento

1 FRI Regionale: stima effetto leva target

- Elementi di struttura degli interventi
- Oneri finanziari a carico della Regione

Possibile scenario

	Elemento	
	Contributo c. capitale (%)	• 20% delle spese ammissibili (hp modificabile)
A	Contributo c. capitale (€)	• 18,24 mln€
	Copertura Finanziamento	• [max] 80% delle spese ammissibili
	Durata Finanziamento	• 10 anni (8 ammortamento + 2 pre-ammortamento - hp modificabile)
B	Finanz. CDP FRI	• 36,5 mln€ (max 50% del Finanziamento complessivo)
C	Finanz. Bancario	• 36,5 mln€ (max 50% del Finanziamento complessivo)
A+B+C	Investimenti attivabili	• 91,2 mln€
D	Contributo c. interessi	• 1,61 mln€ [contributo allo 0,80%- hp modificabile]
E	Commissione x CDP	• 0,15 mln€ (0,4% sull'erogato annuale <i>una tantum</i> a carico della Regione)
A+D+E	Totale risorse Regione	• 20,0 mln€
	Effetto Leva Regione	• 4,6x (91,2/20)

Timeline di Processo



Destinatari



- **7 settori strategici:** Aerospazio; Automotive e Cantieristica; Agroalimentare; Abbigliamento e Moda; Biotecnologie; Energia e Ambiente; Turismo.

Dettagli Strumento

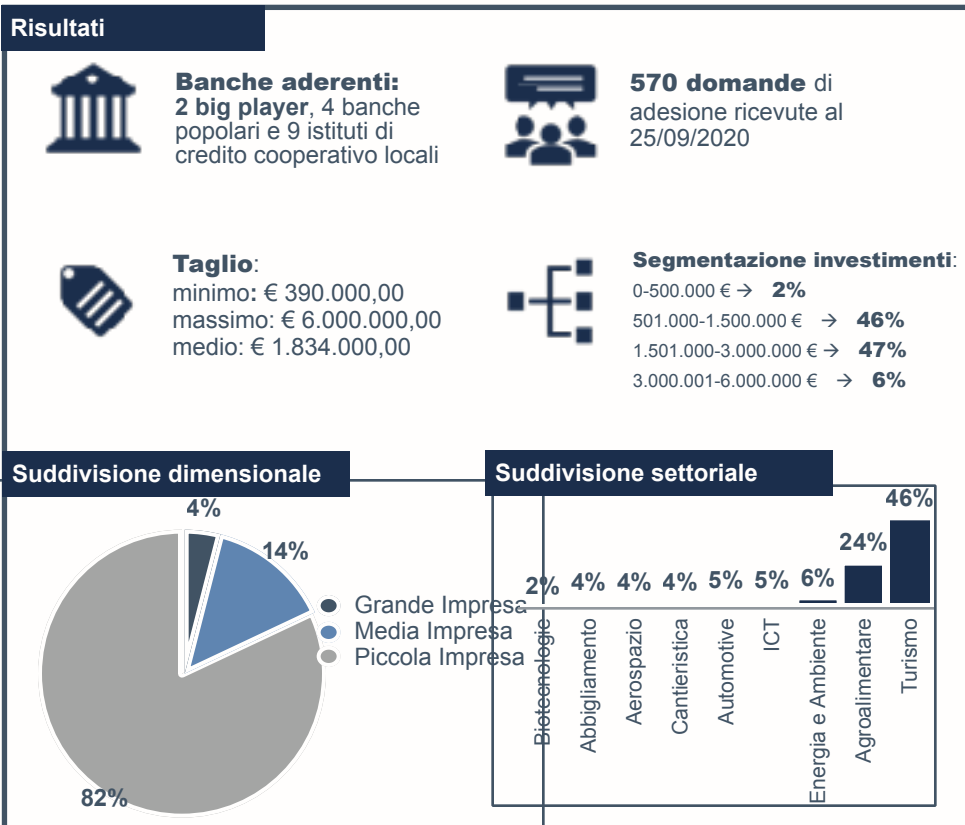
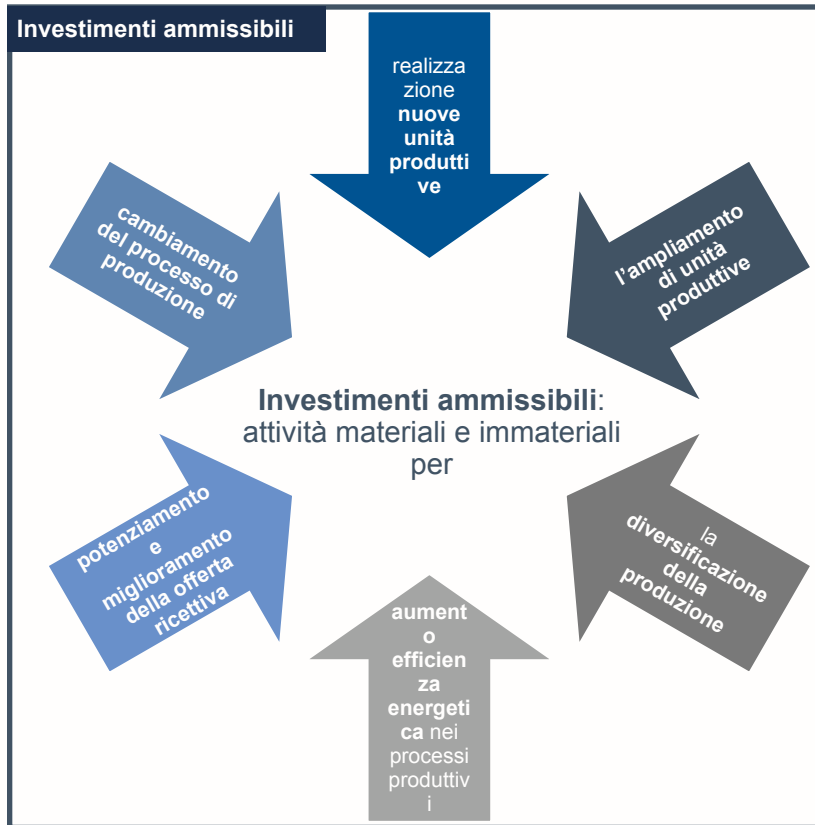


- **400 milioni di euro** in investimenti produttivi
- **91 milioni di euro** stanziati dalla Regione di cui: 82 mln a fondo perduto e contributo agli interessi; 9 mln per le garanzie
- Effetto Leva **4,4x** per le imprese

Impatto Mediatico



- 8 Agenzie di Stampa per un totale di **16 lanci**
- **19 pubblicazioni online**
- **4 webinar** organizzati con ABI per un totale di circa **300 rappresentanti** della rete bancaria del territorio coinvolti



Cos'è

CDP supporta lo sviluppo di **asset class innovative come le operazioni di cartolarizzazione di Minibond** (c.d. **Basket bond**), con il ruolo di Anchor Investor o di garante.

Il successo del primo basket bond del mercato italiano (Elite basket Bond), ha dato avvio alla strutturazione di due ulteriori operazioni di sistema, finalizzate a **supportare, da un lato, l'export e la crescita internazionale delle PMI italiane e, dall'altro, le PMI appartenenti a filiere target.**

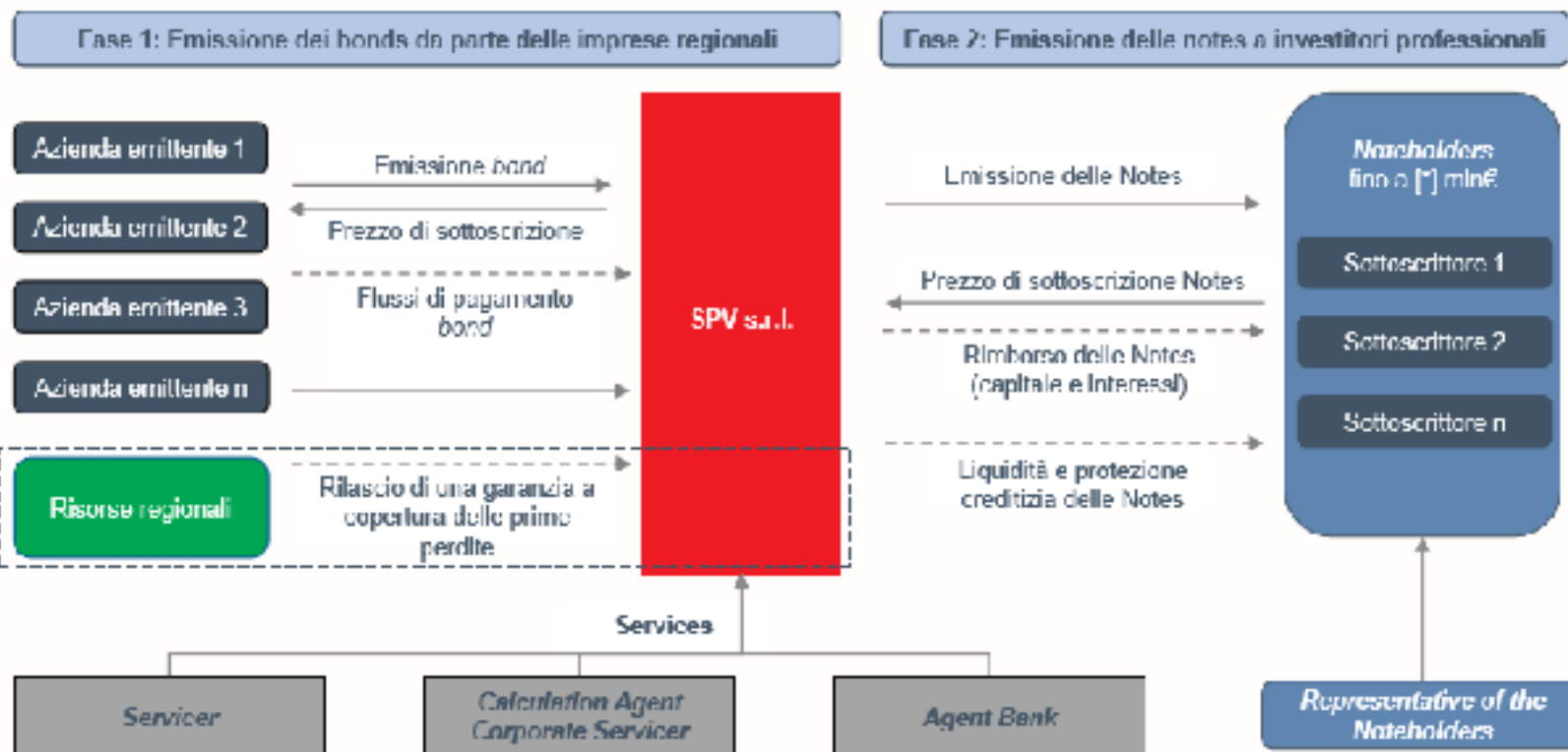
CDP combina il ruolo di "Istituto nazionale di Promozione" con le competenze tipiche di investitore istituzionale e ha portato avanti alcune operazioni di basket bond regionali a favore di PMI in cui il credit enhancement è rappresentato da "Fondi strutturali e di investimento europei".

I Basket Bond regionali sono destinati a supportare le imprese aventi **sede legale e/o operativa in una delle regioni italiane interessate a finanziarsi a medio lungo termine:**

- le imprese emettono dei **bond che vengono ceduti a un SPV** e utilizzati come collaterale per un'operazione di cartolarizzazione
- le note emesse **dall'SPV ex lege 130/1999 sono sottoscritte da investitori professionali; la Regione, direttamente o per il tramite della finanziaria regionale, rilascia una garanzia diretta e a prima richiesta sulle prime perdite delle note emesse dall'SPV**
- **L'ammontare messo a disposizione dalla Regione consente una copertura completa delle prime perdite** con un cap che varia in funzione della tipologia di clientela e della rischiosità associata

Il Basket Bond Regionale

Basket Bond Regionali



Contesto di riferimento

- **Necessità di creare un'alternativa al canale tradizionale bancario** per reperire le risorse finanziarie da destinare a **progetti di innovazione e crescita delle imprese locali**
- **Prima esperienza assoluta in Italia nella quale un soggetto pubblico, attraverso l'utilizzo di asset class innovative, accompagna le imprese nel mercato dei capitali**
- **Nell'ultimo semestre del 2018, Regione Campania e Regione Puglia hanno adottato i rispettivi DGR, con i quali hanno individuati i soggetti pubblici gestori delle risorse, e costituito i singoli Fondi di Minibond**

Gestione delle risorse dei Fondi di Minibond regionali

Soggetto gestore	Piano Operativo	Risorse del Fondo	Credit Enhancement	Effetto Leva	Portafoglio target
 pugliasviluppo	POR FESR Puglia 2014-2020	 € 40,0 Mln	Cash Collateral € 40,0 mln	 4,0x	 € 160,0 mln
 Sviluppo Campania	POR FESR 2014-2020 Azione 3.6.1	 € 37,0 Mln	Cash Collateral € 37,0 Mln	 4,0x	 € 148,0 Mln

Caratteristiche di prodotto

Durata

- Da **3 a 15 anni** per imprese **medie e piccole**
- Fino **25 anni** per **eventi calamitosi**

Beneficiari

Imprese

Descrizione

- **Provvista a medio-lungo termine** concessa agli intermediari finanziari vincolata alle erogazioni di credito alle imprese

Strumento

- Piattaforma Imprese:
 - *Plafond PMI*
 - *Plafond MID*
 - *Plafond reti e filiere*
- Plafond Beni Strumentali
- Plafond Sisma 2012
- Plafond Eventi Calamitosi
- Plafond Sisma Centro Italia

Soggetti colpiti da eventi calamitosi

- Provvista al **sistema bancario per la concessione** di finanziamenti agevolati in favore di soggetti colpiti da eventi calamitosi

Funzionamento

cdp 



Istituzioni finanziarie



Beneficiari finali

Operatività Confidi



- Sostengono le imprese per l'accesso al credito, in particolare quelle di **piccola dimensione**, per mezzo di

Concessione di finanziamenti

Rilascio di garanzie

- Beneficiano della copertura del **Fondo di Garanzia per le PMI**, con percentuale di garanzia pari ad almeno l'80% per tutto il 2020, come previsto dal cd. «DL Liquidità»

Quadro economico nazionale



- Perdurante **crisi finanziaria** anche connessa all'emergenza **Covid-19**
- Processo di **deleveraging** avviato dal settore bancario (in particolare verso le imprese di minore dimensione)
- Esigenze di **diversificazione e stabilità delle fonti di provvista** manifestate dal sistema imprenditoriale

Iniziative in essere



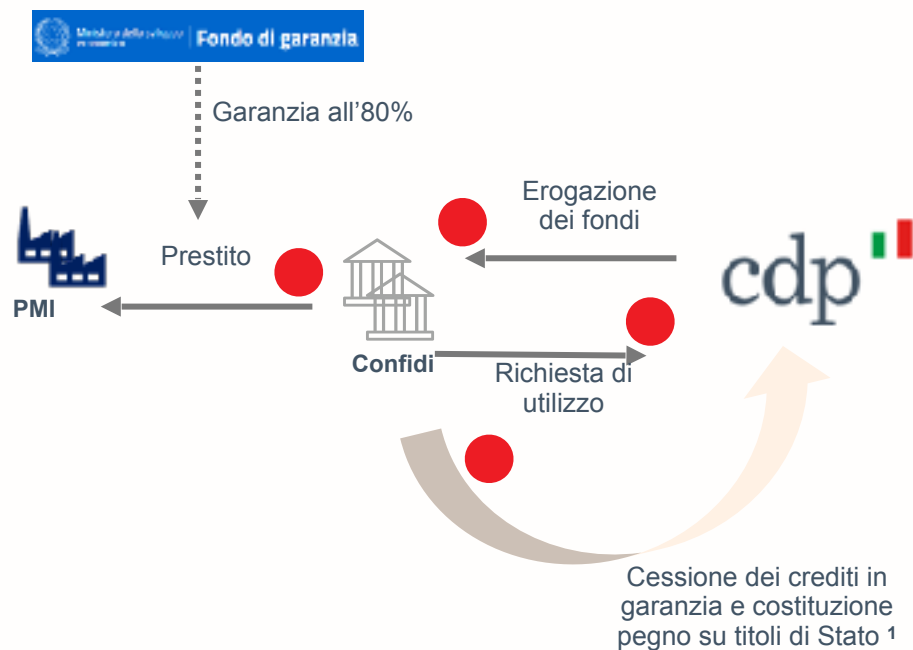
- In data **26 giugno 2019**, CDP ed **Assoconfidi** hanno stipulato un **protocollo di intesa**, finalizzato a
 - Potenziare il **Fondo di Garanzia** attraverso la costituzione di “**sezioni speciali**” per il tramite di CDP
 - Coinvolgere i Confidi in operazioni di **alternative financing** (c.d. *basket bond*)
 - Implementare **schemi di garanzia co-finanziati** da Regioni e altri enti pubblici (modello Fondo Eu.Re.Ca)

CDP ha deliberato la concessione di una *facility* di liquidità per un importo massimo di € 500 milioni con meccanismo di funzionamento in linea con quanto previsto dai Plafond bancari per il finanziamento delle imprese

Provvista CDP

- I **finanziamenti PMI** a valle saranno
 - Concessi, anche nella forma del *leasing* finanziario, a fronte di **investimenti da realizzare e/o in corso di realizzazione** ovvero **spese per immobilizzazioni** ovvero esigenze di **capitale circolante**
 - Assistiti dalla **copertura del Fondo di Garanzia nella misura minima dell'80%**
 - **Oggetto di cessione in garanzia a CDP**, con periodicità di rendicontazione trimestrale
 - Valutati, deliberati e gestiti in piena **autonomia** dal Confidi
- Costituzione di un **pegno su titoli di Stato** per un ammontare pari ad almeno il 25% del valore dell'esposizione verso CDP
- **Erogazione della provvista** in funzione dell'andamento di alcuni **parametri economico-finanziari** (i.e. Fondi propri, Total Capital Ratio)
- **Costo del funding CDP vantaggioso** (assimilabile alle condizioni cd. «a ponderazione zero»)

Schema Operativo



¹ La costituzione del pegno su Titoli di Stato è prepedeutica all'erogazione della provvista CDP

Imprese e Istituzioni Finanziarie

Dettaglio contatti

Chiamando

[800.020.030](tel:800.020.030)

Attivo da lunedì a giovedì 9:00 - 18:00 e venerdì 9:00 - 13:00

Scrivendo

[Compilando il modulo](#) presente su [cdp.it](https://www.cdp.it) per essere ricontattato dai nostri specialisti